

COMUNE DI URBANA

Provincia di PADOVA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2017

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2013	2177
31.12.2014	2172
31.12.2015	2168
31.12.2016	2145
31.12.2017	2146
31.12.2018	2138

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	BALBO MARCO	10/06/2014
Vicesindaco	DANIELLI MICHELE	10/06/2014
Assessore	FATTORE ANNA	10/06/2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	BALBO MARCO	10/06/2014
Consigliere	DANIELLI MICHELE	10/06/2014
Consigliere	FATTORE ANNA	10/06/2014
Consigliere	BOGGIAN MATTEO	10/06/2014
Consigliere	TONATO PIERANTONIO	10/06/2014
Consigliere	SPIMPOLO DORIS	10/06/2014
Consigliere	GIOACHIN GIOACHINO	10/06/2014
Consigliere	GOZZO RICCARDO	10/06/2014
Consigliere Minoranza	SGHINOLFI ANTONIO	10/06/2014

Consigliere Minoranza	BIZZO MARIA LUISA	10/06/2014
Consigliere Minoranza	LONGO LUCA	10/06/2014

1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'Ente Pubblico la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante l'assunzione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. Gli Organi Politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo e di controllo sulla valutazione dei risultati.

Organigramma:

Alla data della relazione l'organigramma dell'Ente risulta quello aggiornato con delibera della Giunta Comunale 46 del 03/05/2018 strutturato in tre aree funzionali (AREA I – TECNICA, AREA II FINANZIARIA, AREA III AFFARI GENERALI)

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Ente Pubblico non economico.

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle Amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato dissesto finanziario, ai sensi dell'art.244 del TUEL,
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario, ai sensi dell'art.243-bis.
- L'Ente non ha fatto ricorso al Fondo di Rotazione di cui all'Art.243-ter e 243 quinquies del TUEL,
- L'Ente non ha fatto ricorso di cui all'art.3 bis del DL 174/12,

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente durante il periodo di mandato amministrativo ha progressivamente re-internalizzato tutte le funzioni fondamentali. Alla data della presente relazione ha in essere una convenzione per il servizio di Polizia Locale (comune capofila Montagnana) e quella del Segretario comunale (capofila Codevigo).

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

L'Ente rispetta tutti i parametri di cui all'Art.242 del TUEL n.26/2000 e non risulta deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel periodo di mandato sono state apportate modifiche ai regolamenti con le deliberazioni di seguito elencate:

CONSIGLIO COMUNALE

Delibera	17	26/08/2014	costituzione di un ufficio per la gestione degli appalti (ex art. 33 comma 3 bis d.lgs 163/2006) in convenzione tra i comuni di casale di scodosia, merlara e urbana. approvazione del regolamento per il funzionamento della centrale unica di committenza.
Delibera	21	09/09/2014	approvazione regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (t.a.s.i.)
Delibera	22	09/09/2014	modifica regolamento per l'approvazione imposta municipale unica (i.m.u.)
Delibera	32	30/09/2014	approvazione del regolamento comunale per l'applicazione del prelievo per la copertura dei costi afferenti al servizio di igiene urbana (t.a.r.i.) ai sensi dell'art. 1, comma 639 e seguenti della legge 147/2013.

Delibera	37	10/11/2014	approvazione regolamento di polizia rurale e per l'assetto idraulico.
Delibera	5	02/02/2015	sportello unico per l'edilizia - sue - approvazione regolamento per il funzionamento.
Delibera	12	30/04/2015	regolamento per la manomissione del suolo pubblico - approvazione.
Delibera	13	30/04/2015	regolamento di protezione civile - approvazione .
Delibera	16	30/04/2015	modifica regolamento di contabilita'.
Delibera	5	02/02/2016	regolamento per il funzionamento della centrale unica di committenza - modifica.
Delibera	6	02/02/2016	regolamento del consiglio comunale - modifica.
Delibera	26	07/11/2016	approvazione regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di urbana (pd)
Delibera	4	28/02/2017	regolamento sul "baratto amministrativo", amministrazione e servizio di cittadinanza attiva - (art. 118 cost. e art. 24 d.l.133/2014)
Delibera	20	20/07/2017	approvazione nuovo regolamento di contabilita' - ai sensi dell'art 152 del d.lgs. n. 267/2000,e del 113/2016, conv. in l. n. 160/2016)
Delibera	35	28/12/2017	regolamento comunale per l'uso di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" - approvazione.
Delibera	3	20/03/2018	approvazione nuovo regolamento di economato
Delibera	12	19/04/2018	modifica regolamento cosap
Delibera	15	29/05/2018	istituzione consiglio comunale dei ragazzi del comune di urbana e adozione regolamento c.c.r.
Delibera	17	29/05/2018	regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali - adottato a norma del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196: "codice in materia di protezione dei dati personali" e aggiornato al regolamento ue 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Delibera	23	24/07/2018	approvazione nuovo "regolamento comunale del servizio di assistenza domiciliare".
Delibera	24	24/07/2018	approvazione "regolamento comunale per l'istituzione dell'albo dei singoli volontari civici".
Delibera	25	24/07/2018	approvazione "regolamento comunale di polizia mortuaria".

GIUNTA COMUNALE

Delibera	3	13/02/2014	"programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro. anno 2013". adesione al bando/regolamento emanato dalla giunta regionale del veneto.
Delibera	22	10/04/2015	approvazione regolamento per il funzionamento dell'ufficio di progettazione.
Delibera	23	10/04/2015	approvazione regolamento per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 del d.lgs. 163/2006.
Delibera	34	17/04/2018	modifica regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche. proposta al consiglio comunale.
Delibera	47	03/05/2018	avvio adeguamento organizzativo e informatico per l'applicazione del regolamento europeo sulla privacy entro il 25 maggio 2018. direttive.
Delibera	49	03/05/2018	aggiornamento regolamento uffici e servizi
Delibera	79	27/09/2016	modifica parziale delle competenze del personale e responsabili di area. integrazione del regolamento degli uffici e servizi.
Delibera	91	10/11/2014	impegno al cofinanziamento per l'accesso al fondo sostegno affitti - anno 2014 e approvazione bando regolamento.
Delibera	95	13/10/2016	adesione al bando/regolamento emanato dalla giunta regionale del veneto con deliberazione n. 1562 del 10/10/2016 per le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà.
Delibera	10	17/11/2015	rinnovo comitato mensa scolastica - approvazione regolamento e scheda controllo mensa.
Delibera	11	31/12/2018	approvazione regolamento area delle posizioni organizzative
Delibera	11	31/12/2015	approvazione regolamento di disciplina del "sistema di misurazione e valutazione della performance".
Delibera	11	31/12/2018	incentivi alla progettazione regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per lo svolgimento, da parte del personale interno, di funzioni tecniche relative ad appalti di lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 113, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. approvazione.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'Amministrazione può attuare in questo campo si riferiscono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Tuttavia negli ultimi anni le Leggi Finanziarie hanno congelato la possibilità di modificare le Aliquote tributarie contraendo così le finalità del federalismo fiscale volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

dellibera	24	09/09/2014	determinazione delle aliquote t.a.s.i. anno 2014
dellibera	25	30/07/2015	conferma delle aliquote t.a.s.i. anno 2015.
dellibera	26	30/07/2015	conferma delle aliquote i.m.u. anno 2015
dellibera	12	28/04/2016	conferma aliquote i.m.u. anno 2016.
dellibera	13	28/04/2016	conferma aliquote t.a.s.i. anno 2016.
dellibera	10	30/03/2017	conferma aliquote i.m.u. anno 2017
dellibera	11	30/03/2017	conferma aliquote t.a.s.i. 2017.
dellibera	38	28/12/2017	imposta unica comunale (i.u.c.). conferma aliquote (e detrazioni d'imposta) imu per l' anno 2018.
dellibera	39	28/12/2017	imposta unica comunale iuc. conferma delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (tasi) per l'anno 2018.
dellibera	40	28/12/2017	conferma aliquote addizionale comunale i.r.p.r.f. anno 2018
dellibera	3	28/03/2019	imposta unica comunale (i.u.c.). approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) imu per l'anno 2019
dellibera	4	28/03/2019	imposta unica comunale iuc. approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (tasi) per l'anno 2019
dellibera	5	28/03/2019	addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2019 - approvazione aliquote

Di particolare rilievo è stato il lavoro di bonifica delle banche dati IMU e TASI condotta in questo mandato amministrativo. Si tratta di somme di assoluto rilievo per il bilancio dell'Amministrazione comunale che se da un lato rispondono ai principi dell'equità fiscale nei confronti di coloro che regolarmente pagano le tasse e i tributi locali, dall'altro costituiscono risorse preziose per garantire i servizi comunali o investimenti. E' assolutamente importante precisare che il lavoro svolto in questa direzione, oltre ad essere costante negli anni, è rigoroso e puntuale, cioè effettuato sulla base di rilievi attentamente riscontrati dagli uffici comunali, così da ridurre al minimo il contenzioso evitando al contempo azioni di carattere vessatorio nei confronti dei contribuenti. Una attività che permesso già da dicembre 2018 l'invio del modello precompilato IMU a tutti i contribuenti.

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

La gestione relativa alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi/urbani è stata trasferita al Consorzio Bacino Padova Tre, ora Padova Sud (tramite la società Gestione Ambiente Scarl), il quale provvede interamente anche agli incassi del tributo e al pagamento del costo del servizio secondo i PEF che il Consorzio predispone annualmente e il Consiglio Comunale lo approva unitamente alle tariffe al fine di garantire la copertura integrale del servizio come prescritto dalla vigente normativa.

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

La funzione di controllo viene svolta con cadenza regolare in parte dal Segretario Comunale, mediante estrazione a sorte di alcuni atti o provvedimenti amministrativi prodotti dall'Ente nel periodo di riferimento e per i quali viene stilato apposito verbale. Inoltre, in occasione delle verifiche trimestrali di cassa, l'Organo di revisione Economico-Finanziario dell'Ente esegue controlli in ordine agli incassi ed ai pagamenti, alla gestione di cassa/maneggio valori con estrazione di alcuni ordinativi di incasso/pagamento e Determine di affidamento incarico eseguiti nel trimestre.

3.1.1. Controllo di gestione

Come specificato dall'art. 196 del T.U.E.L., il controllo di gestione è finalizzato a "... *garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa*". Secondo questa prescrizione generale, il referto richiesto dall'art. 198-bis del T.U.E.L. dovrebbe comporsi di due parti distinte:

- Referto sull'andamento complessivo: finalizzato ad un generale controllo amministrativo e contabile e di legittimità degli atti;
- Monitoraggio specifico dei centri di costo: inteso ad analizzare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità di alcuni specifici servizi o attività, identificati quali centri di costo da monitorare.

Mentre la seconda parte sub b) è oggetto di scelte discrezionali da parte di ciascun Ente, che può liberamente scegliere quali centri di costo monitorare, quali variabili rilevare e quali indicatori ottenere, la prima parte sub a) è più vincolata a disposizioni di legge, finalizzate al controllo della buona amministrazione e della legittimità degli atti dell'Ente nel suo complesso.

Per questo motivo, pur non essendoci una specifica previsione di legge al riguardo, si ritiene che il referto debba necessariamente contenere almeno i seguenti punti, tutti riconducibili alla prima parte sopra indicata sub a) Referto sull'andamento complessivo:

- Certificazione patto di stabilità: prospetto per la certificazione annuale delle risultanze del patto di stabilità interno, redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari, firmato dal Sindaco, visto dai Revisori dei Conti e trasmesso al M.E.F.;
- Spesa del personale: al fine di verificare il rispetto dei vincoli di riduzione delle spesa per il personale, occorre riportare il conto della gestione del personale, che raffronti le spese sostenute per il personale nel corso degli anni;
- Tempestività dei pagamenti: certificazione del tempo medio dei pagamenti effettuati nell'anno, che evidenzii il tempo medio di ritardo nei pagamenti, secondo quanto stabilito dall'art. 23, c. 5 lett. a) della Legge 69 / 2009 e dall'art. 9 del D.L. 78 / 2009 convertito nella Legge 102 / 2009;
- Acquisti in deroga a convenzioni CONSIP: esame e verifica delle Determinazioni emesse in materia di acquisto di beni e servizi ai sensi dell'art. 3 e 3 bis del DL 168/2004, convertito in legge n. 191/2004. La sintesi dell'esame delle Determine deve essere riportata in apposita tabella che indichi gli acquisti effettuati con deroghe CONSIP, evidenziando le relative motivazioni;

L'Ente assolve l'obbligo normativo nell'ambito dei controlli interni svolti con cadenza periodica dal Segretario Comunale dell'Ente nonché in occasione delle verifiche trimestrali di cassa da parte dell'Organo di Revisione.

3.1.2. Valutazione delle performance

L'Ente al fine di contenere le spese si avvalso (gratuitamente) del Segretario Comunale per la funzione di nucleo di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi nonché per la valutazione della performance individuale e collettiva del personale fino a luglio 2018. Con decorrenza da agosto 2018 è stato incaricato un Nucleo di Valutazione esterno a seguito di selezione pubblica.

Sono inoltre stati adeguati entro il 31.12.2018 il regolamento sulle discipline delle posizioni organizzative ai sensi del nuovo CCNL 2016/2018 e quello sugli incentivi alla progettazione regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per lo svolgimento, da parte del personale interno, di funzioni tecniche relative ad appalti di lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 113, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Alla data della presente relazione l'Ente detiene le seguenti quote di partecipazione in società:

- ✓ *Acque Venete spa*
- ✓ *Consorzio Padova Sud*

- ✓ Consorzio Biblioteche Padovane Associate
- ✓ ATO Bacchiglione
- ✓ Asmel
- ✓ Gal Patavino

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		23.570,00		12.157,97		0,00
FPV – PARTE CORRENTE	**	**	256.749,83	49.691,38	6.584,83	n.d.
FPV – CONTO CAPITALE	**	**	113.112,54	363.943,54	109.152,64	n.d.
ENTRATE CORRENTI	1.543.773,68	1.427.021,91	1.470.867,25	1408629,19	1.780.194,77	+15,31%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	204.134,22	142.864,72	465.232,54	124.928,88	32.384,53	-84,13%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0	118.361,95	934.195,47	1.296.969,80	+100,00%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	1.418.725,98	1.316.977,13	1.435.959,60	1.285.078,68	1.460.717,44	+2,3%
FPV – PARTE CORRENTE	**	**	49.691,38	6.584,83	71.993,37	n.d.
SPESE IN CONTO CAPITALE	213.171,22	6.901,57	250.089,07	367.483,64	143.178,88	-37,06%
FPV – CONTO CAPITALE	**	**	363.943,54	109.152,64	18.438,14	n.d.
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO DI PRESTITI	154.084,74	157.308,00	164.392,72	147.811,95	154.163,97	+0,05%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	118.361,95	934.195,47	1.296.969,80	+100%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	163.798,16	128.139,82	205.410,11	200.548,73	242.829,79	+48,24%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	163.798,16	128.139,82	205.410,11	200.548,73	242.829,79	+48,24%

3.3. Gestione di competenza esercizio 2018 (dati preconsuntivo). Quadro Riassuntivo.

FONDO CASSA 01/01/18		0,00
Riscossioni	(+)	2.501.333,87
Pagamenti	(-)	2.392.040,18

Fondo Cassa 31/12/18	(-)	109.293,69
Residui attivi	(+)	582.217,43
FPV iscritto in entrata	(+)	
Residui passivi	(-)	562.958,71
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	22.307,26
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	6.650,00
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	99.595,15

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Parte accantonata	**	**	12.157,97	23.119,00	29.435,39
Parte vincolata	**	**	1.431,00	14.004,00	**
Parte destinata agli investimenti	**	**	**	7.880,00	**
Parte disponibile	121.349,03	€ 88.775,20	1.221,03	11.336,83	199,00
Totale	121.349,03	€ 88.775,20	14.800,00	56.339,83	29.634,39

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento		/	/		/
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento*	23.570,00	/	/	12.157,97	/
Estinzione anticipata di prestiti					
TOTALE		/	/		/

*in entrambe le annualità è stato applicato avanzo per investimenti o manutenzione straordinaria in sede di approvazione del bilancio di previsione.

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (dati preconsuntivo 2018)

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2018

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1				10.877,49	54.832,10	131.910,96	67.435,71	265.056,26
Titolo 2						33.819,20	150.491,39	184.310,59
Titolo 3					350,00	1.918,74	77.830,28	80.099,02
Titolo 4							50.000,00	50.000,00
Titolo 5								0,00
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9							3.102,56	3.102,56
Totale	0,00	0,00	0,00	10.877,49	55.182,10	167.648,90	348.859,94	582.568,43

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2018

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1					41.713,91	27.492,62	350.094,66	419.301,19
Titolo 2					835,70	854,00	117.394,60	119.084,30
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7	500,00	387,97		7.061,84		3.392,12	3.564,25	14.906,18
Totale	500,00	387,97	0,00	7.061,84	42.549,61	31.738,74	471.053,51	553.291,67

5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

L'Ente non risulta inadempiente poiché ha sempre rispettato sia il patto di stabilità interno che il pareggio di bilancio come risulta dalle certificazioni inviate con cadenza annuale al MEF

6. Indebitamento

Il livello di indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare l'onere del rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le risorse di parte corrente.

La politica dell'indebitamento di ciascun anno mette in risalto come l'Ente abbia progressivamente ridotto l'indebitamento sia mediante il naturale ammortamento dei finanziamenti in essere e, senza contrarre altri finanziamenti.

La quota di rimborso dei mutui grava in modo molto importante sul bilancio annuale dell'Ente. In termini numerici si è passati da circa dal 7,54% (€ 270.000,00) riferiti all'anno 2013 al 4,97% (242.734,00) riferiti all'anno 2017 di rate annuali tra quota capitale ed interesse.

Si tratta del naturale ammortamento delle rate di interesse e capitale dei mutui in essere che vede un trend positivo passando da un indice di indebitamento del 10,692% anno 2011 a quello del 4,97% del 2017 (praticamente dimezzato) risultato reso disponibile grazie all'incremento del gettito delle entrate correnti che hanno reso più sostenibile la sostenibilità finanziaria dello stock di debito residuo da rimborsare.

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	2.495.202,92	2.341.118,18	2.183.810,18	2.019.417,46	1.870.055,32
Popolazione residente	2177	2172	2168	2145	2146
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.146,17	1.077,86	1.007,29	941,45	871,41

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,54%	7,57%	7,37%	6,61%	4,97%

7. Conto del patrimonio al 31.12.2018 in sintesi

Comune di Urbana

Anno: 2018

Pagina 1

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			A	A
	PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'Ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni				

		immateriale			
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	4.604.127,38	4.371.769,94		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	4.604.127,38	4.337.233,47		
	1.9 Altri beni demaniali		34.536,47		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.601.600,26	4.703.589,40		
	2.1 Terreni	339.206,90	339.206,90	BII1	BII1
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2 Fabbricati	4.236.805,53	4.330.262,48		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	16.549,85	15.473,37	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto		3.927,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.374,13	7.576,12		
	2.7 Mobili e arredi	5.663,85	7.143,53		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	921.103,94	1.319.131,94	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	10.126.831,58	10.394.491,28		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	1.916.897,15	2.435.675,53	BIII1	BIII1
	a <i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
	b <i>imprese partecipate</i>	1.916.897,15	2.435.675,53	BIII1b	BIII1b
	c <i>altri soggetti</i>				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b <i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c <i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d <i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.916.897,15	2.435.675,53		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.043.728,73	12.830.166,81		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	780.600,55	-219.399,45	AI	AI
II	Riserve	10.499.907,67	11.458.583,30		
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	45.138,30		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b <i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
	c <i>da permessi di costruire</i>	5.850.641,99	6.795.503,06	AIX	AIX
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.604.127,38	4.663.080,24		
	e <i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-727.275,11	45.138,30	AIX	AIX

		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.553.233,11	11.284.322,15		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2		Per imposte			B2	B2
3		Altri		21.885,39	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		21.885,39		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
		TOTALE T.F.R. (C)				
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	1.554.592,17	1.671.833,02		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.554.592,17	1.671.833,02	D5	
2		Debiti verso fornitori	290.092,07	174.424,33	D7	D6
3		Acconti			D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	199.327,37	161.682,70		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	151.983,87	131.154,02		
	c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	5.035,85		D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	42.307,65	30.528,68		
5		Altri debiti	73.539,27	261.250,10	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	<i>tributari</i>	46.400,52	63.332,36		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.823,00	1.100,00		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
	d	<i>altri</i>	25.315,75	196.817,74		
		TOTALE DEBITI (D)	2.117.550,88	2.269.190,15		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	78.292,25		E	E
1		Contributi agli Investimenti	78.292,25			
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	78.292,25			
	b	<i>da altri soggetti</i>				
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi				

	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	78.292,25		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.749.076,24	13.575.397,69	

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

Nel corso del quinquennio la gestione del personale si è rivelata problematica. La legislazione di contenimento di spesa del personale e di limitazione della facoltà assunzionali hanno consentito all'ente di procedere solo alla sostituzione del personale cessato attraverso personale acquisito in mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. La gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, ottemperando agli adempimenti richiesti quali la ricognizione delle eccedenze di personale, la programmazione del fabbisogno del personale ecc. soggetti a verifica dell'organo di revisione contabile.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	408.598,7	408.598,7	408.598,7	408.598,7	408.598,7
Importo spesa di personale intervento 101	351.969,00	405.641,82	328.142,79	314.321,32	304.110,12
Rispetto del limite	SI	NO	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti*	24,80	28,59	22,85	24,46	20,82

La spesa del personale dell'Ente durante il mandato amministrativo ha subito un trend positivo registrando una riduzione del - 13,59 % rispetto al 2013. Inoltre l'Ente rispetta abbondantemente anche il parametro del limite triennio 2011-2013 che è di € 408.598,70. Al 31.12.2017 risultava essere -25,57% rispetto media del triennio 2011-2013

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa personale*	351.969,00	405.641,82	328.142,79	314.321,32	304.110,12
Abitanti	2177	2172	2168	2145	2146
Rapporto	161,67	186,75	151,36	146,54	141,71

* Spesa di personale da considerare: intervento 01

Dall'analisi della tabella riportata si denota che pur registrando una progressiva riduzione delle spese del personale nel quinquennio di riferimento il rapporto pro-capite (spesa personale su abitanti) subisce un aumento dovuto al calo demografico della popolazione residente registrata nel periodo analizzato.

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

È stato pubblicato sulla G.U. del 22 aprile 2017, n. 94, il Dm. Interno 10 aprile 2017, recante "Individuazione dei rapporti medi 'dipendenti/popolazione' validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019".

L'art. 263 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel) dispone che, ogni 3 anni, il Ministro dell'Interno individui con proprio Decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi "dipendenti/popolazione" per classe demografica, validi per gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, ai fini delle verifiche previste dall'art. 259, comma 6, del Tuel, per l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

L'art. 1 del Decreto in commento individua i rapporti medi (riportati nelle Tabelle qui di seguito) per gli Enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi degli artt. 244 e seguenti del Tuel, e per quelli che hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" di cui all'art. 243-bis.

Fascia demografica	Rapporto medio "dipendenti-popolazione"
Comuni	
fino a 499 abitanti	1/59
da 500 a 999 abitanti	1/106
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/128
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/142
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/150
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/159
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/158
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/146
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/126
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/116
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/89
da 500.000 abitanti e oltre	1/84
Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti-popolazione
Città Metropolitane e Province	
fino a 299.999 abitanti	1/549
da 300.000 a 499.999 abitanti	1/779
da 500.000 a 999.999 abitanti	1/822
da 1 milione a 2 milioni di abitanti	1/1364
oltre 2 milioni di abitanti	1/1372

Il nostro comune si trova sotto organico e risulta ampiamente sotto la media nazionale in termini di dipendenti per abitante che per la classe demografica dovrebbe essere in rapporto 1/142 = 15 dipendenti anziché gli 8 in servizio.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Abitanti</u> Dipendenti	2177/11= 197,90	2172/10= 217,2	2168/9= 240,88	2145/8= 268,12	2146/8= 268,25

Nell'arco del periodo di riferimento vi sono state cessazioni per pensionamenti (3) per le quali non si è potuto procedere con il turn-over a seguito delle limitazioni imposte dalla normativa e (1) mobilità in uscita rimpiazzata con (1) mobilità in entrata (operazione neutra).

8.4. Nel periodo considerato per rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Fondo risorse decentrate

L'Ente ha provveduto annualmente alla costituzione e destinazione del Fondo Risorse Decentrate nel rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa.

8.6. L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 nel periodo di riferimento.

PARTE IV

Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Delibera 244/2016 PRSP relativa al Questionario su rendiconto 2013

Delibera 268/2017 PRSP relativa al Questionario su rendiconto 2014

Delibera 10/2019 PRSP relativa al Questionario su rendiconto 2015

Vert. V2011/01518 prot 5538/11.10.2010 – Archiviazione Delibera CC 20 del 28/09/2010 Riconoscimento DFB

Vert. V2015/0797 prot 6321/22.09.2015 – Archiviazione Delibera CC 29 del 30/07/2015 Riconoscimento DFB

Attività giurisdizionale

Non ricorre la fattispecie.

Rilievi dell'organo di revisione

Non ricorre la fattispecie

Azioni intraprese per contenere la spesa

L'obiettivo di riduzione della spesa è stato attuato da parte di tutti i servizi dell'Ente, in particolare:

- mediante la razionalizzazione degli acquisti mediante ricorso ove disponibile a convenzioni CONSIP oppure sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA.
- l'utilizzo del servizio di posta elettronica - connesso al dominio istituzionale dell'Ente - è esteso a tutti i dipendenti e a tutti i membri della Giunta Comunale, al fine di una migliore e più efficace gestione del flusso delle comunicazioni - e conseguente riduzione dei consumi di carta ed una maggiore efficienza nella comunicazione tra gli Uffici stessi;
- il contenimento delle spese postali (costi di corrispondenza ordinaria, raccomandata e atti giudiziari), incrementando l'utilizzo per quanto possibile di forme di comunicazione alternative (posta elettronica) con gli enti istituzionali mediante un sempre maggior utilizzo delle caselle di posta certificata (PEC)
- notifiche di accertamenti tributari o altri atti ove possibile tramite PEC
- Riduzione della spesa per il personale dipendente (cessazioni senza procedere con turn-over)
- Riduzione delle spese di rimborso dei mutui (non sono stati contratti nuovi finanziamenti)

PARTE V

1. Organismi controllati

Vista l'esigua percentuale detenuta dall'Ente nelle sopracitate Società non è possibile eseguire il controllo analogo e non vi sono organi politici che detengono cariche di rappresentanza negli Enti sopracitati.

Tra le società partecipate dell'Ente si ricorda la Padova Tre SRL, (smaltimento rifiuti controllata al 100% dal Consorzio Padova Sud ha presentato istanza di auto fallimento c/o il Tribunale Fallimentare di Rovigo, in data 02/10/17).

Successivamente con recente nota del 14/03/2019 a firma del presidente Alessandro Baldin il Consorzio Padova Sud ha comunicato che in data 13/03/2019 presso il Notaio Gottardo in Padova è stato sottoscritto l'accordo ex art 182 bis Legge Fallimentare con creditori, il piano di ristrutturazione e la trascrizione con la Curatela del Fallimento di Padova TRE Srl attestando che l'operazione si è conclusa senza porre a carico delle Pubbliche Amministrazioni partecipate alcun onere.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Urbana che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 06/04/2019

li 26/03/2019



IL SINDACO
BALBO MARCO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 07/04/2019

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott.ssa TARTAGLIA FRANCESCA

